

LITERATURE

DON CHISCIOTTE DELLA MANCIA

B2/C1

EL INGENIOSO
HIDALGO DON QUI-
XOTE DE LA MANCHA,

*Compuesto por Miguel de Cervantes
Saavedra.*

DIRIGIDO AL DVQUE DE BEIAR,
Marques de Gibraleon, Conde de Benalcazar, y Bañar-
res Vizconde de la Puebla de Alcozer, Señor de
las villas de Capilla, Curiel, y
Burguillos.

Año,



1605.

**EASY
ITALIAN
READER**

Don Chisciotte della Mancia

di Miguel de Cervantes

Riassunto e adattato per studenti di italiano L2 da

Michela Guida

An Easy Italian Reader

Level B2/C1

Cover design: Anya Lauri

Cover image: public domain,

[https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Miguel_de_Cervantes_\(1605\)_El_ingenioso_hidalgo_Don_Quixote_de_la_Mancha.png](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Miguel_de_Cervantes_(1605)_El_ingenioso_hidalgo_Don_Quixote_de_la_Mancha.png)

© Easy Readers LLP 2022

Easy Readers LLP, registered in England, no. OC439580 Tregarth, The Gounce, Perranporth, Cornwall, England TR6 0JW easyreaders@nonparlo.com

Contenuti

Introduzione.....	4
Capitolo 1. L'inizio delle avventure.....	6
Glossario.....	8
Esercizio.....	8
Capitolo 2. Contro i mulini a vento.....	9
Glossario.....	10
Esercizio.....	11
Capitolo 3. L'elmo di Mambrino.....	12
Glossario.....	13
Esercizio.....	14
Capitolo 4. Il ritorno a casa.....	15
Glossario.....	16
Esercizio.....	16
Capitolo 5. La fuga e nuovi incantesimi.....	17
Glossario.....	18
Esercizio.....	19
Capitolo 6. Cavalieri e leoni.....	20
Glossario.....	21
Esercizio.....	22
Capitolo 7. Malabrundo e il Cavaliere della Bianca Luna.....	23
Glossario.....	24
Esercizio.....	25
Capitolo 8. La fine di Don Chisciotte.....	26
Glossario.....	28
Esercizio.....	28
Soluzioni.....	29

Introduzione

Listen online: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/don-chisciotte-della-mancia>

L'autore: Miguel de Cervantes è stato uno dei più grandi scrittori spagnoli tra il Cinquecento e il Seicento. La sua vita è stata rocambolesca e avventurosa: un'esistenza piena di duelli, fughe e viaggi verso l'Italia, prigionia, un divorzio, due scomuniche e diverse imputazioni nei processi. Tutte queste peripezie, che lo hanno portato a vivere avventure straordinarie, hanno sicuramente avuto un'influenza sulle sue opere. Anche dopo la sua morte l'avventura non finisce, poiché secondo alcuni il suo corpo viene spostato dalla sua tomba a una fossa comune. I resti poi sono stati ritrovati dietro un muro di un convento in cui era la tomba, e infine spostati nella chiesa di San Ildefonso a Madrid.

Il Seicento in letteratura: Nel Seicento tutta la produzione artistica, compresa quella letteraria, risponde alle caratteristiche del Barocco. Con uno stile stravagante e bizzarro, il Barocco diventa il movimento degli eccessi, quasi a prendere in giro tutto quello che c'era stato prima. In letteratura questa espressione prende forma nel poema eroicomico, che mette in ridicolo i temi del poema cavalleresco. Con la pubblicazione del 'Don Chisciotte della Mancia' si assiste alla nascita del romanzo moderno.

I personaggi principali: L'opera rappresenta un'unione perfetta tra immaginazione e realtà, in cui l'autore si prende gioco del mondo medievale e dei libri di cavalleria. Allo stesso tempo, il romanzo contiene una dura critica alla nobiltà spagnola del tempo, incapace di affrontare il cambiamento di un'epoca e caratterizzata solo dal materialismo. Per questo motivo il personaggio principale, don Chisciotte, è appassionato e idealista. Il suo fedele scudiero, Sancho Panza, è un contadino sempliciotto e sprovveduto. L'ideale amoroso invece è l'inarrivabile Dulcinea del Toboso, in realtà una contadina che vive nello stesso paese di don Chisciotte.

La trama: Il protagonista della vicenda è un uomo sulla cinquantina, è un hidalgo spagnolo (appartenente alla piccola nobiltà), appassionato di romanzi cavallereschi. Queste letture condizionano a tal punto il personaggio da

trascinarlo in un mondo fantastico, dove si convince di essere chiamato a diventare un cavaliere errante. Si mette in viaggio per difendere i deboli, così il cavaliere don Chisciotte inizia a girare per la Spagna. Nella sua follia trascina con sé un contadino del posto, a cui promette il governo di un'isola a patto che gli faccia da scudiero. Come tutti i cavalieri erranti, don Chisciotte sente la necessità di dedicare a una dama le sue imprese. Purtroppo la Spagna di quel tempo non è quella della cavalleria, e per l'unico eroe rimasto le avventure sono scarsissime. La sua ostinazione lo spinge a leggere la realtà in un modo alterato: scambierà i mulini a vento con giganti, i burattini con demoni, le greggi di pecore con eserciti arabi. Combatterà questi avversari immaginari ma sarà sconfitto, suscitando il divertimento delle persone che assistono alle sue follie. Sancho Panza sarà in alcuni casi la visione razionale di don Chisciotte, mentre in altre circostanze si farà coinvolgere dalle ragioni del padrone.

Il significato complessivo del Chisciotte: Tutta la storia è un viaggio tra la meravigliosa finzione e la dura realtà. Qualsiasi elemento della storia subisce una trasformazione agli occhi del protagonista; lo stesso don Chisciotte all'inizio della storia si chiama Alonso Quijano, ma cambia identità quando all'improvviso decide di vivere in prima persona le avventure eroiche e nobili dei romanzi cavallereschi. Si tratta di un libro che parla di altri libri, citandoli e citando i suoi protagonisti, prendendoli ad esempio per cercare di fronteggiare tutte le peripezie che si presentano sul suo cammino. Tutto questo porta all'exasperazione di alcune situazioni che inevitabilmente diventano comiche o addirittura tragiche.

Capitolo 1. L'inizio delle avventure

Listen online: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/don-chisciotte-della-mancia>

In un paese della Mancia viveva un nobile sui cinquant'anni con una piccola rendita, che spendeva senza farci troppa attenzione. Nella sua casa vivevano la governante e una nipote, più un garzone per lavorare i campi e fare la spesa. Il nostro gentiluomo per la maggior parte del suo tempo si dedicava a leggere i libri di cavalleria con tanta passione, che arrivò quasi a trascurare l'amministrazione della sua proprietà, e quella sua folle mania diventò tale che vendette alcuni terreni per comprare romanzi cavallereschi da leggere.

Il poco dormire e il molto leggere gli fecero perdere il giudizio. La fantasia gli si riempì di incantesimi e di duelli, battaglie, sfide, ferite, dichiarazioni, amori, tempeste e assurdità; e lui pensava che fossero verità, per lui non c'era altro al mondo.

Così gli venne l'idea di farsi cavaliere errante, e andarsene per il mondo con le sue armi e il suo cavallo a cercare avventure. E la prima cosa che fece, fu ripulire certe armi che erano state dei suoi antenati che stavano da secoli accantonate e dimenticate in un angolo.

Andò poi a guardare il suo ronzino, una povera bestia non troppo in forma.

Passò quattro giorni a pensare a un nuovo nome per il suo destriero; così finì col chiamarlo Ronzinante.

Avendo dato il nome al suo cavallo, ne volle uno anche per sé, finché trovò il nome di don Chisciotte.

A questo punto non gli mancava nient'altro, se non cercare una dama di cui innamorarsi.

In un paesetto vicino al suo, c'era una giovane contadina di cui un tempo era stato innamorato, anche se lei non ne seppe mai nulla e non se ne accorse nemmeno.

Si chiamava Aldonza Lorenzo, ma anche per lei cercò un nome che indicasse il più possibile quello di una principessa e gran dama, la chiamò Dulcinea del Toboso: un nome secondo lui musicale, prezioso e significativo. Fatti tutti questi preparativi, don Chisciotte si mise presto in viaggio.

Durante il cammino, si chiese come fare a battersi per nobili cause se nessuno lo aveva armato cavaliere. Il problema si risolse a fine giornata quando, giunto in un "nobile castello" - in realtà un'umile osteria - sottopose la questione al "castellano", cioè l'oste.

Questo, si rese conto della pazzia del suo cliente, e finse di essere un grande signore e con l'aiuto di due donzelle lo armò cavaliere. All'alba, don Chisciotte lasciò l'osteria felice e contento.

Nel bosco incontrò un gruppo di Toledo che si recava a comprare seta a Murcia; don Chisciotte, certo che fossero cavalieri erranti, gridò loro di fermarsi e di dire che in tutto il mondo nessuna era più bella dell'Imperatrice della Castiglia-La Mancia, Dulcinea del Toboso.

I mercanti si presero gioco di lui e nacque una rissa in cui don Chisciotte, caduto da cavallo, venne bastonato da uno stalliere. Lo trovò un contadino del suo paese, di ritorno dal mulino col carro, e lo riportò a casa dove la nipote e la governante erano in pensiero per la sua assenza.

Il curato del paese e il barbiere, fattagli una visita, si resero conto del suo stato e decisero di bruciare tutti i libri di cavalleria nella speranza che guarisse. Ma don Chisciotte non guarì e dopo quindici giorni convinse un contadino del paese, di buon carattere ma non troppo "sveglio", ad andare con lui in veste di scudiero, promettendogli di farlo governatore se avessero conquistato un'isola.

Il contadino, il cui nome era Sancho Panza, accettò; salito sul suo asinello, partì con don Chisciotte per le vie del mondo.

Glossario

garzone: shop boy, errand boy

perdere il giudizio: lose your reason, go crazy

ronzino: nag

destriero: steed

osteria: inn, pub, tavern

donzelle: damsels

Esercizio

Segna quali informazioni sono presenti nel testo:

1. Don Chisciotte è il vero nome del nobile protagonista.
2. Sancho Panza parte con Don Chisciotte in cambio di un'isola.
3. La governante e la nipote sono preoccupate per l'improvvisa assenza di Don Chisciotte.
4. Dulcinea del Toboso è una dama di Toledo.
5. La prima impresa di Don Chisciotte è un fallimento.
6. Don Chisciotte viene nominato cavaliere in una taverna.